

ELLE DECOR

ITALIA

CONTRACT BOOK

I CITY HOTEL FIRMATI
YABU PUSHESBERG E
DAVID CHIPPERFIELD
A VENEZIA UNA
NOTTE IN LAGUNA
IN BELGIO
SOGGIORNARE IN
UN CASTELLO
RESORT E PAESAGGIO
A GRADO CON
PATRICIA URQUIOLA,
A MIAMI
CON PIERO LISSONI

NUOVA OSPITALITÀ



Sopra, a bordo piscina tutto è studiato per il massimo comfort con divani, lettini, parasole e gazebo di Gervasoni ed Exteta. Negli interni è evidente la relazione costante con l'esterno. A sinistra, di Piero Lissoni libreria System, Porro, tavolino 194 9, Cassina, poltrone Confident, sofa Dorian e tavolino Ile, Living Divani. Della stessa azienda panca Track di David Lopez Quincoces e tavolino centrale B2 di Victor Vasilev. Pagina accanto, sulla terrazza, sempre di Lissoni, tavolini Ile, sedie Frog e divani Extrasoft, Living Divani con tavolini In-Out di Paola Navone, Gervasoni.



Eleganza negli spazi comuni, intimità e comfort in quelli privati. Dai servizi di portineria e ristorazione h 24 a un team di gestione residenziale dedicato, Ritz-Carlton Residences a Miami Beach, distilla lo stile resort nel vivere quotidiano. Aggiungendo lounge bar, BBQ, spa, piscina, biblioteca/sala conferenze, cinema e atelier bambini. Il complesso, che si affaccia sulle acque del Surprise Lake, conta 111 residenze, con terrazze panoramiche e presto anche 15 ville con piscina accessibili da ormeggi privati. Gli edifici catturano, calibrandone riflessi e colori, la luce dell'ambiente circostante attraverso pannelli frangisole e tettoie a sbalzo. "Credo che l'architettura non debba mai smettere di tenere aperto il dialogo tra quello che succede fuori e quello che accade dentro", sostiene l'architetto Piero Lissoni, responsabile del progetto firmato Lissoni New York con lo studio internazionale di architettura Stantec. "Quando disegno un edificio immagino sempre un'interferenza, una specie di onda d'urto", ci spiega. "Disegno l'interno perché dialoghi in maniera molto forte con l'esterno. In questa zona privilegiata di Miami, tutto è nato perché c'è naturalmente questo scambio, mantenerlo era il minimo. Una specie di feedback, quello che gli inglesi definirebbero crossover". Generato da quattro edifici di una ex struttura ospedaliera, l'intervento di ristrutturazione è stato totale. "Mi piacciono sempre

i progetti in cui gli edifici ritornano a vivere dal passato verso un presente o un futuro. Gli architetti dovrebbero anche comprendere che non abbiamo bisogno tutte le volte di ripartire da zero. Mi è sembrato un bellissimo esercizio: scoprire i punti di forza e i punti di debolezza di un edificio esistente e lavorare su di essi. Ad esempio ho conservato la forma principale dell'edificio, il modello urbanistico. Dopodiché ho buttato giù tutto quello che potevo, ho spogliato completamente gli edifici lasciandoli alla loro struttura originaria, purissima. Abbiamo poi ridisegnato le facciate, le funzioni, gli interni, mettendoli in connessione tra loro, proprio come deve fare un architetto". In una delle baie più famose del mondo gli standard residenziali sono stati migliorati con la gestione e i servizi firmati Ritz-Carlton, storico brand dell'accoglienza ritagliata a misura dei viaggiatori. Gli ambienti comuni si susseguono senza soluzione di continuità, ridefiniti con arredi fissi e mobili, molti dei quali realizzati custom dalle aziende più note del panorama italiano del design. "All'interno è nato un progetto completamente nuovo", conclude Lissoni. "Scegliendo un linguaggio in bilico tra Modernismo, stile contemporaneo e una visione un pochino europea".